

A.N.B.I.

(Associazione Nazionale dei Biotecnologi Italiani)

Attività istruttoria ai fini del rilascio del parere del CNEL

Fase preliminare all'istruttoria.....	3
Documenti allegati	4
Integrazioni pervenute.....	4
Requisiti richiesti.....	5
Requisito a).....	6
Requisiti sub b).....	7
Requisito c).....	8
Requisito d).....	9
Requisito e).....	10
Requisito f)	11
Requisito g).....	12
Riscontro finale.....	13
Riscontro definitivo (a seguito delle integrazioni pervenute il 02.05.12)	14

Fase preliminare all'istruttoria

Requisiti indicati dall'art. 26 D.L.vo 206/2007

Premessa metodologica

L'art. 26 del d. Leg. vo n° 206/2007 indica i requisiti che le associazioni di professioni non regolamentate devono possedere per aspirare ad essere consultati dal Ministero della Giustizia nel caso si debbano elaborare delle piattaforme comuni. Il parere del CNEL non è quindi finalizzato ad alcun riconoscimento delle associazioni, ma esclusivamente a valutare il possesso di tali requisiti per le finalità indicate dalla norma.

Pertanto per ogni richiesta che pervenga all'esame del CNEL è preliminarmente necessario stabilire se l'Associazione richiedente il riconoscimento operi nell'ambito del comma 2 (*attività regolamentate*) ovvero del comma 3 (*attività non regolamentate*).

Solo in seguito all'accertamento che trattasi di attività non regolamentate può svolgersi la procedura istruttoria di cui all'art. 26, comma 4, del D.Lgs. n. 206/2007.

Nel rigoroso e indefettibile rispetto dei criteri dettati dal citato D.Lgs., il CNEL svolgerà le istruttorie preliminari alla formulazione del proprio parere in coerenza con la propria identità di organismo che, per la sua stessa natura, valorizza e promuove le dinamiche associative che investono tutti gli ambiti della vita economica e tutte le forme del lavoro.

Il rilascio del parere del CNEL è affidato all'Assemblea, per cui ogni passaggio intermedio ha solo una funzione endoprocedimentale e non impegna l'organo rappresentativo del CNEL

Documenti allegati

1. Lettera al CNEL dal Ministero Giustizia protocollo del 12/06/2009.
1. bis Lettera del Ministero di Giustizia all'associazione ANBI per richiesta integrazioni protocollo 13/02/2009.
2. Atto costitutivo (fotocopia di atto notarile) del 17/11/2001.
3. Statuto "Allegato A" dell'Atto costitutivo (copia conforme datata 11/07/2008).
4. Organigramma al 07/03/2009 a firma del legale rappresentante.
5. Codice deontologico approvato in via definitiva il 31/05/2003 e relativa certificazione datata 09/03/2009.
6. Elenco dei soci ordinari e affiliati al 16/10/2009 con prospetto degli stessi suddivisi per regione a firma del legale rappresentante del 09/03/2009. Attestazione a firma del rappresentante legale del 07/03/2009. Mail informativa del Ministero di Giustizia contenente dettagli sulle procedure del ministero in merito agli elenchi soci.
7. Autocertificazioni dei componenti del Consiglio Direttivo relative a precedenti penali del 07/03/2009.
8. Regolamento dell'Albo professionale italiano dei biotecnologi.
8. bis Certificazione dell'approvazione del regolamento del 09/03/2009.
9. Elenco dei responsabili regionali e relativi riferimenti al 09/03/2009.
10. Certificazione di costituzione della Commissione di valutazione del profilo professionale per la valutazione dei titoli ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale dei Biotecnologi a firma del rappresentante legale del 09/03/2009. Certificazione di costituzione dei gruppi scientifici a firma del rappresentante legale del 09/03/2009.
11. Prospetto contenente il programma di aggiornamento professionale organizzato dall'Associazione negli anni 2004-2008 a firma del rappresentante legale del 09/03/2009.
12. Regolamento disciplinare approvato dal CDN in data 08/02/2003 e dall'Assemblea Nazionale il 31/05/2003. Certificazione di approvazione del regolamento disciplinare a firma del rappresentante legale del 09/03/2009.
13. Regolamento di funzionamento degli organi associativi approvato dal CND in data 08/02/2003 e dall'Assemblea Nazionale in data 31/05/2003. certificazione di approvazione dello stesso a firma del rappresentante legale del 09/03/2009.
14. 15. 16. Varie tra cui elenco collaborazioni con Enti e Istituzioni.

Integrazioni pervenute

Attestazione del legale rappresentante su elenco soci 2006-2007-2008 e 2010-2011.

Requisiti richiesti

(art. 26 D.L.vo 206/2007 pubblicato in G.U. 9/11/2007)

a) avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni;
b) adozione di uno statuto che sancisca un ordinamento a base democratica, senza scopo di lucro, la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce e dei titoli professionali o di studi necessari per farne parte, la rappresentatività elettiva delle cariche interne e l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità, la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi, la esistenza di una struttura organizzativa, e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione;
c) tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statutari;
d) sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni;
e) previsione dell'obbligo della formazione permanente;
f) diffusione su tutto il territorio nazionale;
g) mancata pronunzia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione medesima.

Requisito a)

Avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni;

Riscontro

Atto costitutivo redatto per atto notarile il 17/11/2001 registrato il 07/12/2001 (all. 2).

Requisiti sub b)

- Adozione di uno statuto che sancisca un ordinamento a base democratica, senza scopo di lucro;
- la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce;
- la precisa identificazione dei titoli professionali o di studio necessari per farne parte;
- la rappresentatività elettiva delle cariche interne;
- l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità;
- la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi;
- la esistenza di una struttura organizzativa, e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione.

Riscontro

E' stata acquisita agli atti fotocopia dello statuto (all. 3).

L'ordinamento a base democratica si desume dagli artt. 4-12, dello statuto vigente. Il fine non di lucro è previsto dall'art. 1 dello statuto vigente.

La precisa identificazione dell'attività professionale cui l'associazione si riferisce è rinvenibile nell'art. 2 dello statuto vigente.

La precisa identificazione dei titoli professionali o di studio necessari per far parte dell'associazione sono indicati all'art. 4 dello statuto. L'art. 6 del regolamento dell'albo professionale italiano dei biotecnologi identifica con precisione i titoli di studio e professionali necessari per l'iscrizione all'albo professionale (all. 8).

La rappresentatività elettiva delle cariche interne è disciplinata dall'art. 10 e seguenti dello statuto. La durata delle cariche è disciplinata dagli artt. 13, 17 e 27. La durata prevista delle cariche è di due anni con un massimo di tre mandati consecutivi.

L'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità è sancita dall'art. 27, primo cpv. dello statuto.

La trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi è affermata dall'associazione attraverso la regolamentazione degli organi associativi (artt. 10 e ss. dello statuto).

L'esistenza di una struttura organizzativa adeguata è rinvenibile nell'art. 9 dello statuto. L'esistenza di una struttura tecnico-scientifica è prevista dall'art. 3 comma 3 dello statuto e se ne ravvisa evidenza nella documentazione acquisita (all. 10).

Requisito c)

Tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statutari;

Riscontro

L'associazione ha inviato l'organigramma delle cariche istituzionali aggiornato al 07/03/2009 (all. 4) firmato dal legale rappresentante con indicazioni delle deleghe attribuite. E' stata acquisita agli atti inoltre una lista degli associati aggiornata al 16/10/2009 (all. 6) da cui risultano 700 soci ordinari e 9 soci affiliati, distribuiti in 19 Regioni (all. 6). Sugli elenchi è indicata la quota che ciascuna categoria di socio è tenuta a versare. (*)

(*) mancano gli elenchi dei soci dei tre anni antecedenti al 2009. Il Ministero di Giustizia con mail del 16/01/2012 (all. 6 ter.) ci informa che la procedura di istruttoria in vigore presso il Ministero prevede che venga fornito agli atti semplice attestazione a firma del legale rappresentante legale, che illustri le modalità di tenuta dell'elenco degli iscritti, le modalità di versamento delle quote associative, il numero degli iscritti e la quota richiesta ai soci, indicando tali dati per ognuno degli ultimi quattro anni, senza necessità di produrre gli elenchi cartacei.

Requisito d)

Sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni;

Riscontro

L'associazione ha inviato il codice deontologico in vigore dal 06/05/2006 (all. 5) e la dichiarazione del legale rappresentante di approvazione del codice stesso da parte dell'assemblea del 09/03/2009.

Il codice deontologico all'art. 3 indica le sanzioni cui sono soggetti i soci: richiamo informale, richiamo scritto, censura, sospensione per un periodo massimo di 12 mesi, espulsione dall'associazione.

L'art. 19 dello statuto (all. 3) attribuisce al collegio dei probiviri le funzioni di organo di disciplinare e di controllo.

Requisito e)

Previsione dell'obbligo della formazione permanente;

Riscontro

L'obbligo della formazione permanente è previsto nell'art. 2 comma 3 dello statuto (all.3).

L'art. 21 del regolamento dell'albo professionale dei biotecnologi definisce gli obblighi di aggiornamento professionale costante per gli iscritti (all. 8).

Requisito f)

Diffusione su tutto il territorio nazionale;

Riscontro

Lo statuto prevede la diffusione territoriale nazionale dell'associazione nell'art.9.

La diffusione territoriale è desumibile dalle note del rappresentante legale (all. 6 e 9) aggiornate al 09/03/2009, in base alle quali l'associazione risulta presente in 19 regioni.

La rappresentanza regionale è regolata dall'art 9 dello statuto (all. 3) che prevede il numero minimo di 30 soci per la costituzione di una sezione regionale. Dalla nota acquisita agli atti (all. 6) si desume che, alla data del 09/03/2009, 7 regioni su 19 soddisfano la condizione. Non è stata acquisita agli atti alcuna documentazione che attesti la costituzione di sezioni regionali.

Requisito g)

Mancata pronuncia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione medesima.

Riscontro

Agli atti sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, al 07/03/2009 (all. 7).

Riscontro finale

L'associazione A.N.B.I., in base alla documentazione allegata, appare in possesso dei requisiti di cui alle lett. a, b, d, e, f, g.

Si segnalano le seguenti criticità:

- per il requisito sub c) mancano gli elenchi dei soci dei tre anni antecedenti al 2009, e l'indicazione delle quote associative versate dal 2006 al 2008.

Si segnala altresì che il Ministero di Giustizia, con lettera di trasmissione degli atti del 12/06/2009, propone il Ministero della salute quale Amministrazione competente per l'emanazione del decreto di conformità ai fini del concerto disposto dall'art. 26.4 d.lgs. n. 206/2007 e richiede a questo Consiglio di esprimere un parere al riguardo (all.1).

Riscontro definitivo (a seguito delle integrazioni pervenute il 02.05.12)

Con riferimento alle integrazioni richieste, è agli atti:

- **requisito c)** l'attestazione del Presidente (legale rappresentante) relativa al numero di Soci Ordinari e Soci Affiliati iscritti anno per anno all'Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani, nel periodo 2006-2007-2008 e 2010-2011 - in integrazione a quanto precedentemente depositato presso il Ministero della Giustizia relativamente all'anno 2009 - con indicazione delle quote associative versate.

Nonostante l'A.N.B.I., in base alla documentazione allegata, sia in possesso dei requisiti di cui alle lett. a, b,c,d,e,f,g., nella riunione del 10 maggio 2012, la Commissione ha espresso un orientamento negativo considerando i Biotecnologi già rientranti in uno o più ordini e collegi professionali.